

SCHEDA:

**INVITO 1° - 2012 PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEI LIVELLI PRODUTTIVI E
OCCUPAZIONALI "PROGETTO QUADRO "**

REGIONE PUGLIA

TITOLO SINTETICO PROGRAMMAZIONE FORMATIVA: "AL PASSO COI TEMPI"

SOGGETTO/I PROPONENTE/I (1)	
ORGANIZZAZIONE	Confartigianato Puglia CNA Puglia CASARTIGIANI Puglia CLAAI Puglia CGIL Puglia CISL Puglia UIL Puglia
SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE FORMATIVA (2)	
RAGIONE SOCIALE	<i>Le agenzie/enti titolari dell'azione formativa non sono al momento note.</i>
SEDE LEGALE	
CODICE FISCALE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
SITO	
SEDE OPERATIVA (INDIRIZZO)	
REFERENTE	
CONTATTO	
PIANO FORMATIVO	
TITOLO E/O RIFERIMENTO	Piano Nazionale
FABBISOGNI	

Analisi, indicazioni e tendenze Macro della Regione Puglia

Il quadro economico-produttivo complessivo della Regione Puglia delinea un sistema produttivo incentrato in produzioni di tipo tradizionale (TAC, mobile imbottito, ecc.) che, anche per la prevalenza di imprese di dimensione molto piccola, trova difficoltà a gestire i cambiamenti indotti dai processi di integrazione e globalizzazione ed appare in ritardo in termini di propensione all'innovazione di processo, di prodotto ed organizzative, mentre dall'altra parte non si è ancora sviluppato un tessuto "alternativo" di produzioni a maggiore contenuto tecnologico e a più alto valore aggiunto.

A questo, si aggiungono altri elementi che determinano l'attuale posizione di limitata competitività del "Sistema Puglia":

- una struttura del mercato del lavoro debole, con tassi di attività inferiori alle altre circoscrizioni e con situazioni di forte ritardo per i segmenti dell'occupazione femminile e giovanile;
- una insufficiente dotazione di infrastrutture economiche: sistema dei trasporti, reti energetiche e di telecomunicazioni, sistema ambientale;
- una insufficiente dotazione di infrastrutture sociali: forte carenza di offerta di servizi alle famiglie;
- una situazione ambientale caratterizzata da diversi elementi puntuali e diffusi di criticità;
- la presenza di condizioni di diffusa illegalità, da cui discendono basse condizioni di vita delle popolazioni locali;
- debolezza del sistema regionale dell'innovazione (la Puglia continua a essere una delle Regioni italiane con i più bassi indici di capacità innovativa e con un sistema dell'innovazione frammentato e debole).

D'altra parte vi sono punti di forza che la Regione presenta, la cui valorizzazione può contribuire al mantenimento e al recupero di competitività della stessa.

Il sistema produttivo può contare, infatti, su un sistema regionale di offerta di istruzione e formazione e di innovazione diffuso sul territorio, così come su un'offerta qualificata di giovani alla ricerca di occupazione in possesso di livelli di scolarizzazione medio - alti.

Tra le potenzialità della Regione, vi è certamente la presenza di un patrimonio ambientale, naturale e storico artistico di rilevante pregio, diffuso su gran parte del territorio, la cui valorizzazione è attualmente un elemento di debolezza, e pertanto deve essere oggetto di adeguate strategie per aumentarne il grado di fruizione e di attrattività.

In generale, le opportunità di sviluppo che la Regione sta vivendo, derivano da una parte dalle trasformazioni in atto a livello di Pubblica Amministrazione, che negli ultimi anni ha avviato un processo di riqualificazione cercando di migliorare la programmazione e la gestione delle politiche, dall'altra dalle modifiche dei modelli di domanda a livello di singoli settori di attività, da cui derivano possibilità concrete di aumento del reddito e dell'occupazione, soprattutto nei due segmenti più deboli, quello giovanile e quello femminile.

Infine, non si può non tener conto nel contesto della Regione delle minacce interne al sistema, rappresentate soprattutto dal persistere di fenomeni di economia sommersa e criminalità organizzata, ed esterne al sistema, dovute alla concorrenza di regioni limitrofe e delle economie emergenti nei diversi settori di sviluppo.

Scenario attività produttive della Regione a Giugno 2012

L'industria - L'attività produttiva del comparto industriale è moderatamente cresciuta nella media del 2011. Alla ripresa della prima parte dell'anno, ha fatto seguito un forte rallentamento negli ultimi mesi. In base ai risultati di un'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di 328 imprese industriali con almeno 20 addetti, il fatturato è aumentato nel 2011, come nel 2010, di circa il 3 per cento in termini reali, più che nelle altre aree del paese.



Fonte: Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi non finanziari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Variazioni percentuali sull'anno precedente a prezzi costanti.

Tra i settori, quello alimentare ha mostrato risultati migliori della media, proseguendo la crescita registrata nel 2010. La meccanica ha mostrato un significativo aumento del fatturato, trainato dalle vendite all'estero. La crescita del fatturato ha riguardato anche le imprese del settore energetico, mentre il tessile, particolarmente esposto alla concorrenza di paesi a basso costo del lavoro, ha sostanzialmente ristagnato.

Indicazioni che provengono dalle vendite all'estero e dal mercato del lavoro evidenziano un indebolimento della dinamica dell'attività produttiva nell'industria nello scorcio del 2011.

L'aumento del fatturato non si è tradotto in un miglioramento della redditività delle imprese, anche a causa dell'aumento dei costi dei fattori produttivi. Il saldo tra le imprese che hanno dichiarato di aver chiuso l'esercizio in utile e quelle in perdita è stato pari a 28 punti percentuali, un livello prossimo a quello osservato nel 2010.

Nel 2011 è continuata, per il terzo anno consecutivo, la flessione degli investimenti delle imprese manifatturiere (-13 per cento a prezzi costanti), che hanno risentito delle incertezze del quadro congiunturale, del basso grado di utilizzo degli impianti e del peggioramento delle condizioni di finanziamento.

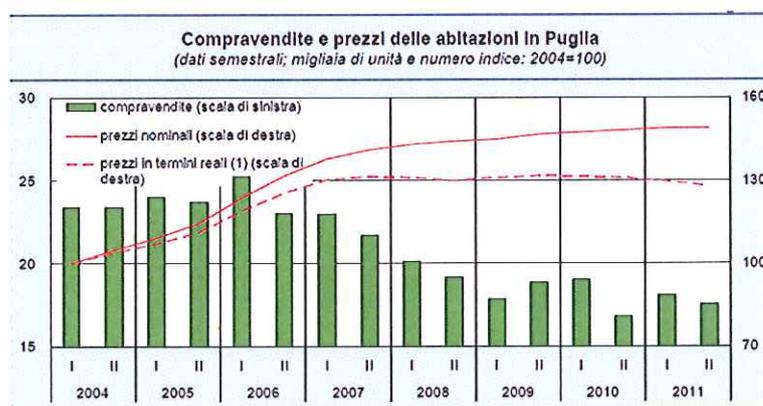
Per il 2012 le imprese prevedono un moderato incremento del fatturato sostenuto soprattutto dalle vendite all'estero. Gli investimenti dovrebbero per contro ridursi ulteriormente.

Le costruzioni e il mercato immobiliare - Nel 2011 sono proseguite le difficoltà del settore edile: secondo stime elaborate da Prometeia il valore aggiunto nel settore delle costruzioni nel 2011 in Puglia è diminuito in termini reali del 3,8 per cento. In base ai risultati dell'indagine della Banca d'Italia su un campione di più di cento imprese regionali, il calo del valore della produzione nel comparto residenziale è stato attenuato dalla crescita di quello relativo alle opere pubbliche.

Secondo i dati di Infocamere-Movimprese il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese di costruzioni nel 2011, in rapporto a quelle attive all'inizio del periodo (tasso di creazione netta), è stato pari a -0,6 per cento (-1,1 nel 2010).

Le imprese di dimensioni minori - fino a 20 addetti - hanno registrato una significativa flessione del valore della produzione, mentre le più grandi hanno mostrato un aumento, confermando una tendenza già in atto nel 2010.

La redditività delle imprese del settore delle costruzioni è nel complesso rimasta stabile, e su livelli bassi nel confronto storico: il saldo tra la quota di imprese che hanno registrato un utile e quelle in perdita è risultato in linea con quello del biennio precedente (40 punti percentuali). La produzione nell'edilizia residenziale è diminuita rispetto al 2010. In base ai dati dell'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio, il numero di compravendite di abitazioni ha subito un nuovo calo (-0,7 per cento nella media del 2011; -2,3 in Italia), collocandosi sui livelli minimi degli ultimi anni.



Fonte: elaborazioni su dati OMI. Cfr. la sezione: Note metodologiche.
(1) Prezzi al netto dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Valutati al netto dell'inflazione, i prezzi degli immobili residenziali si sono lievemente ridotti, proseguendo la tendenza osservata a partire dalla seconda metà del 2010; in termini nominali hanno registrato un lieve aumento. L'accessibilità finanziaria dell'acquisto della casa da parte delle famiglie pugliesi si sarebbe ridotta nel corso del 2011, risentendo dell'aumento dei tassi di interesse sui mutui bancari.

La dinamica del comparto delle opere pubbliche ha beneficiato dell'avvio di rilevanti opere infrastrutturali sulla rete idrica e ferroviaria.

Le aspettative degli operatori per il 2013 appaiono prudenti: l'incertezza della domanda dovrebbe determinare per l'anno in corso un ulteriore ristagno della produzione a fini residenziali; le aggiudicazioni di appalti pubblici, in significativa riduzione nel 2011 (-13 per cento circa secondo il CRESME), potrebbero determinare un peggioramento nel comparto delle opere pubbliche.

I servizi - Secondo le stime di Prometeia il valore aggiunto nei servizi è lievemente aumentato nel 2011, dopo il calo del 2010. Il settore del commercio ha risentito della debolezza dei consumi; il comparto dei trasporti ha beneficiato dell'incremento dei flussi di merci e passeggeri, cui ha contribuito la dinamica ancora positiva del settore turistico.

Il commercio - Il calo del reddito disponibile delle famiglie registrato

durante la crisi e le condizioni ancora incerte del mercato del lavoro (cfr. la sezione: Il mercato del lavoro e le condizioni economiche delle famiglie) hanno penalizzato i consumi, in particolare quelli di beni durevoli. Secondo l'Osservatorio Findomestic, la spesa per questi beni è diminuita del 10,2 per cento nel 2011. La flessione, più intensa rispetto a quella media nazionale (-7,1 per cento), è stata particolarmente marcata nel comparto delle automobili.

La spesa per auto nuove ha proseguito il calo mostrato nel 2010 (-24,5 per cento; -11,0 in Italia), mentre la spesa per auto usate è diminuita del 3,0 per cento (2,2 in Italia). Anche l'acquisto di beni durevoli per la casa (elettrodomestici, articoli per l'informatica e mobili) ha subito un calo, seppure meno marcato rispetto a quello degli autoveicoli (-1,7 per cento). In base ai dati di Infocamere-Movimprese il tasso di creazione netta tra le imprese commerciali è stato negativo (-1,1 per cento) e in ulteriore riduzione rispetto al 2010 (-0,6 per cento).

I trasporti - Nel corso del 2011, il movimento di merci nei principali porti pugliesi è cresciuto dell'11,3 per cento (16,0 nel 2010); l'aumento è ascrivibile interamente ai maggiori transiti nel porto di Taranto (17,1 per cento). Anche il traffico container è tornato a crescere nel porto di Taranto e, su livelli assoluti inferiori, in quello di Bari.

Il traffico marittimo di passeggeri è cresciuto del 2,2 per cento, dopo il calo registrato nel 2010 (-2,4 per cento). All'incremento hanno contribuito il movimento crocieristico del porto di Bari (15,6 per cento; -10,6 nel 2010) e quello di passeggeri dei traghetti nel porto di Brindisi.

Nel corso del 2011 il traffico passeggeri negli aeroporti pugliesi è cresciuto del 15,4 per cento (tav. a7), in rallentamento rispetto all'anno precedente (27,8 per cento), ma in misura ancora superiore alla media nazionale (6,4); l'incremento continua ad essere particolarmente significativo per l'aeroporto di Brindisi che dal 2008 ha aumentato la propria incidenza sul traffico regionale, dal 28,0 al 35,2 per cento.

Il turismo - Nel 2011 i flussi turistici verso la Puglia sono ancora cresciuti: secondo i dati provvisori forniti dall'Assessorato al turismo della Regione gli arrivi sono aumentati del 3,8 per cento (4,2 nel 2010) e le giornate complessive di presenza del 4,0 per cento (3,8 nel 2010). Il tasso di crescita è stato più sostenuto per gli arrivi e per le presenze di turisti stranieri, aumentati di oltre il 17 per cento, anche per effetto del deterioramento della situazione economica e politica in alcune destinazioni concorrenti del bacino del mediterraneo. Resta preponderante l'afflusso di turisti italiani (oltre l'80 per cento degli arrivi e delle presenze), sebbene l'incidenza degli stranieri sul totale sia aumentata a partire dal 2009. La durata media del soggiorno, pari a 4 giorni per gli stranieri e 4,2 per gli italiani, è rimasta invariata rispetto all'anno precedente; oltre il 45 per cento dei soggiorni turistici è stato fruito presso strutture ricettive del Salento, in linea con l'anno precedente.

Secondo i dati dell'Indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia, nel 2011 all'incremento dei flussi turistici dall'estero non si sarebbe associato un significativo aumento della spesa.

L'agricoltura

Secondo le stime di Prometeia, nel 2011 il valore aggiunto del comparto agricolo a prezzi costanti ha rallentato rispetto al 2010, registrando nel complesso un sostanziale ristagno in regione, così come nel Mezzogiorno

e nel resto del paese.

Sulla base dei dati dell'Istat, l'andamento è stato differenziato a seconda del tipo di coltivazione. La produzione di frumento è aumentata in Puglia del 10,6 per cento, a fronte di un ristagno della produzione nel Mezzogiorno e nonostante la riduzione delle superfici coltivate del 3,8 per cento. La produzione di pomodoro si è invece ridotta: come nel 2010, il calo ha interessato in misura più intensa le produzioni destinate alle lavorazioni industriali (-7,5 per cento). Le quantità di vino prodotte sono diminuite, anche in seguito al ricorso alle estirpazioni con premio e abbandono dei vigneti. Non vi sono state infine significative variazioni nelle produzioni di olive.

Il mercato del Lavoro

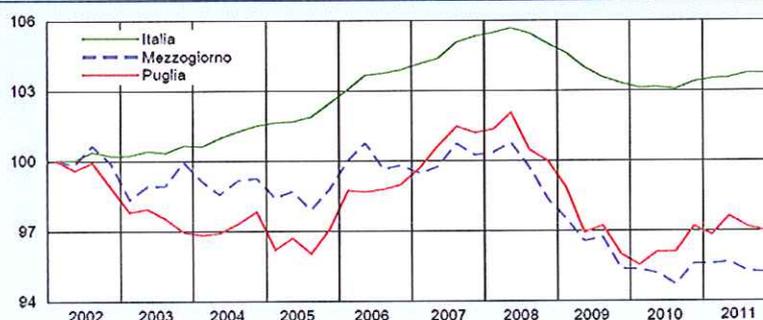
Nel 2011 le condizioni del mercato del lavoro in Puglia sono risultate complessivamente migliori rispetto all'anno precedente e il tasso di disoccupazione regionale è sceso al di sotto di quello medio del Mezzogiorno. Nel secondo semestre il quadro è tuttavia peggiorato e l'occupazione è ritornata sui livelli della fine del 2010.

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro condotta dall'Istat, nella media del 2011, il numero di occupati in Puglia è stato dell'1,0 per cento superiore all'anno precedente.

Il dato regionale del 2011 è migliore di quello del Mezzogiorno e del resto del paese (rispettivamente 0,2 e 0,4 per cento). La tendenza positiva è stata attenuata dai risultati della seconda metà del 2011, che ha fatto registrare una riduzione dell'occupazione del 2,1 per cento rispetto al picco di giugno.

Occupazione in Puglia, Mezzogiorno e Italia

(dati trimestrali destagionalizzati; indici: gennaio 2002=100)



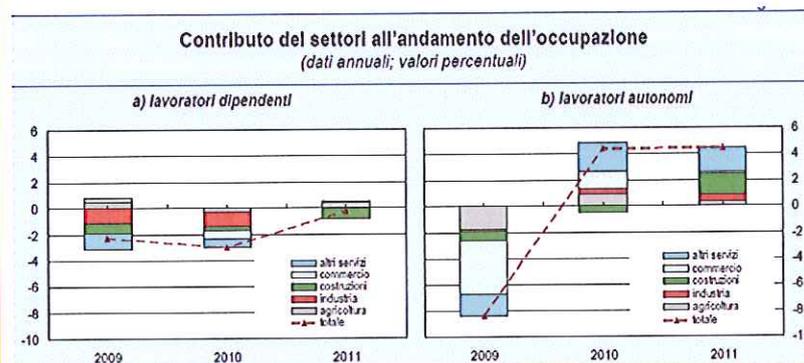
Fonte: elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

L'andamento favorevole dell'attività produttiva nel settore industriale nella prima parte dell'anno si è riflesso nella crescita del numero di occupati dello 0,9 per cento. L'occupazione del settore delle costruzioni è diminuita dell'1,4 per cento, risentendo delle perduranti difficoltà del comparto; nel commercio e negli altri servizi è invece aumentata rispettivamente dell'1,4 e dell'1,3 per cento.

Il migliore andamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno è in gran parte riconducibile alla differente dinamica nel commercio e nelle costruzioni; in questi comparti gli occupati sono diminuiti rispettivamente dell'1,2 e del 6,2 per cento nel Mezzogiorno.

Gli occupati dipendenti sono moderatamente diminuiti, in controtendenza rispetto all'andamento positivo in Italia e nel Mezzogiorno, per effetto del calo dei lavoratori a tempo indeterminato (-0,6 per cento, a fronte dell'aumento dell'1 per cento dei lavoratori a tempo determinato); i

lavoratori indipendenti sono invece aumentati del 4,5 per cento, soprattutto nel settore delle costruzioni e dei servizi non commerciali.



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

La ripresa dell'occupazione è stata alimentata dai lavoratori delle fasce di età meno giovani, su cui hanno influito le dinamiche demografiche e il progressivo innalzamento dell'età pensionabile. Gli occupati tra i 45 e 54 anni sono aumentati del 5,2 per cento dopo 3 anni di stagnazione, mentre quelli oltre i 54 anni sono cresciuti del 2,8 per cento, proseguendo la dinamica positiva in atto dal 2005. Per contro, l'occupazione giovanile ha registrato un nuovo rilevante calo: nel 2011 il numero di lavoratori tra 15 e 34 anni è diminuito del 2,7 per cento, più che nella media delle altre regioni.

La Puglia si caratterizza per un livello medio di istruzione basso tra gli occupati: nel 2011 la quota di lavoratori con al più una licenza media ha rappresentato in regione il 42,3 per cento del totale, rispetto al 35,5 della media nazionale. Il livello del capitale umano riflette anche la qualità dell'istruzione che, pur in miglioramento negli ultimi anni, non ha ancora colmato completamente in Puglia il divario rispetto alla media italiana.

Nell'ultimo anno l'occupazione femminile è cresciuta del 2,4 per cento, mentre quella maschile ha ristagnato. Il tasso di occupazione femminile rimane però molto basso (30,1 per cento), in linea con quello del Sud (30,8 per cento) e significativamente inferiore alla media nazionale (46,5 per cento).

Nel 2011 il tasso di disoccupazione in Puglia è diminuito di 0,4 punti percentuali, portandosi al 13,1 per cento, livello di poco inferiore a quello medio delle regioni del Mezzogiorno (13,6 per cento); il tasso di attività è moderatamente aumentato al 51,6 per cento.

Gli ammortizzatori sociali

Nella media del 2011 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono diminuite del 18,5 per cento. A partire da settembre il rallentamento dell'attività economica ha determinato un'inversione di tendenza: è aumentato il numero di ore autorizzate e, sulla base di stime effettuate sui dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, anche il loro effettivo utilizzo.

Al calo delle ore autorizzate di CIG ordinaria (32,3 per cento) si è associato quello delle prestazioni straordinarie e in deroga (13,4 per cento), che erano quasi quadruplicate l'anno precedente. La CIG si è ridotta marcatamente nell'industria e nel settore edile, ma tale flessione è stata in parte compensata dall'aumento nei servizi e nel commercio.

	Nei primi quattro mesi del 2012 le ore autorizzate sono aumentate del 2,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
TIPOLOGIA AZIONI FORMATIVE	
SETTORIALE - FILIERA - TERRITORIALE	SETTORIALE - FILIERA - TERRITORIALE
AZIENDALE - INDIVIDUALE	AZIENDALE - INDIVIDUALE
AMBITO DI INTERVENTO	
FINALITA' GENERALI	<p>In coerenza con le indicazioni dell'Avviso 1°-2012 del Fondo, l'ambito di intervento riguarda azioni a sostegno dell'occupazione stabile e di qualità, della valorizzazione e trasferimento delle conoscenze, lo sviluppo della competitività d'impresa, con specifico sostegno ai giovani, alle donne ed ai lavoratori in mobilità.</p> <p>Pertanto le finalità generali riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere l'occupazione stabile e di qualità; - accompagnare le imprese nei processi di ampliamento della struttura organizzativa e professionale interna; - valorizzare e trasferire le competenze tecnico/professionali acquisite nel contesto d'impresa; - offrire opportunità formative per valorizzare il capitale umano attraverso la formazione tecnico - professionalizzante; - favorire ed innovare le metodologie e i processi di apprendimento; - ampliare la base dei beneficiari e dei destinatari coinvolti nella formazione; - incentivare modelli di riferimento condivisi di approccio metodologico, strumentale e di contenuto formativo, per la diffusione di buone prassi; - realizzare azioni di sostegno allo sviluppo della competitività d'impresa e della conoscenza delle persone.
PRIORITA' MACRO E SPECIFICHE	<p>Le priorità macro sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere processi di sviluppo e miglioramento della competitività dell'impresa; - promuovere l'ampliamento della struttura organizzativa e professionale. <p>Le priorità specifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivare le imprese all'inserimento al lavoro attraverso l'istituto dell'apprendistato; - accompagnare le persone poste in mobilità nel percorso individuale di reinserimento nel mercato del lavoro; - incentivare le imprese nella definizione e realizzazione di processi di occupazione stabile e di qualità; - superare le disparità di genere nell'offerta di opportunità di lavoro; - favorire la sperimentazione di misure volte a sostenere la competitività e lo sviluppo dell'impresa. <p>Particolare attenzione verrà riservata agli interventi a favore degli apprendisti.</p>
OBIETTIVI	Le azioni formative che si prevede di realizzare sono finalizzate a dare risposta ad esigenze di aggiornamento e ampliamento di conoscenze e competenze professionali avvertite dal lavoratore di micro imprese e dalle imprese stesse. La caratteristica principale delle azioni sta nel fatto che viene riconosciuto un diritto soggettivo del lavoratore a

	<p>formarsi secondo quelli che sono i propri bisogni, che possono anche non coincidere con quelli del settore nel quale lavora. Gli obiettivi dei progetti relativi ai voucher formativi a progetto sono:</p> <p>Gli obiettivi degli interventi formativi sono di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientare e personalizzare la formazione; - realizzare formazione in affiancamento mirata all'occupazione; - implementare e specializzare le competenze in essere.
BENEFICIARI	
<p>CARATTERISTICHE</p>	<p>Il Bacino di riferimento è rappresentato dall'intero territorio della Regione Puglia.</p> <p>Beneficiari sono le imprese anche non aderenti a Fondartigianato purché non iscritte ad altro Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua.</p>
PROFILO DELL'INTERVENTO	
<p>DESCRIZIONE MACRO DELLE UF</p>	<p><i>Di seguito si riporta l'elenco delle UF. In fase di definizione delle Azioni formative, alla luce della contestualizzazione dei fabbisogni di formazione espressi dai destinatari interessati all'intervento, si potrà determinare l'esigenza di armonizzare le UF stesse al fine di rendere l'offerta esattamente coerente con il profilo individuale degli stessi.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>UF MACRO MANUTENZIONI E CONTROLLI TERMICI (PREPARAZIONE ALL'ESAME PER ACQUISIZIONE PATENTINO PER CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI)</u> Normativa vigente Installazione collaudo dell'impianto interno Tipologia e classificazione degli apparecchi Installazione degli apparecchi Sistemi di evacuazione dei prodotti di combustione Messa in servizio degli apparecchi e degli impianti Prova di tenuta Dichiarazione di conformità e di rispondenza 2. <u>UF MACRO IL PATENTINO PER LA SALDATURA A TIG</u> I requisiti della norma Proprietà tecnologiche e meccaniche dei materiali metallici Parametri degli impianti di saldatura I materiali utilizzati La protezione dell'arco in saldatura Metodi per la scelta e la limitazione del modo di trasferimento del metallo Elementi di sicurezza nel campo della saldatura con elettrodo ad arco 3. <u>UF MACRO PROCESSO DI SALDATURA A FILO MAG 135 SECONDO LA NORMA UNI EN 287</u> Proprietà tecnologiche e meccaniche dei materiali metallici Parametri degli impianti di saldatura Preparazione di materiali da saldare I materiali base utilizzati I materiali d'apporto utilizzati Tecniche di assemblaggio di materiali acciai al carbonio basso-legati con il processo mag 135 Requisiti di sicurezza nel campo della saldatura semiautomatica

4. UF MACRO SALDATURA DEI PROCESSI MISTI SECONDO LA NORMA UNI EN 287-1 SU ACCIAI
 Proprietà tecnologiche e meccaniche dei materiali metallici
 Parametri degli impianti di saldatura
 I materiali
 Formazione guidata su tutti i processi di saldatura misti
 Identificazione e montaggio dei componenti essenziali
 L'impiego dei diversi tipi di fili, bacchette; elettrodi sul materiale base identificato come acciaio austenitico (inox) o acciai al carbonio basso legati
 Le norme di sicurezza da applicare nei processi di saldatura utilizzati.
5. UF MACRO PATENTINO FRIGORISTI
 Conoscenza delle unità di misura standard: temperatura, pressione, massa, densità, energia
 Aggiornamento concetti di termodinamica
 Utilizzo di tabelle e diagrammi per interpretare in un controllo delle perdite
 I gas fluorurati e concetti di GWP
 Strumenti di misura e attrezzature obbligatorie
 Metodi di ricerca delle perdite come da Regolamento CE 1516/2007
 Componenti dell'impianto
 test di valutazione finale
6. UF MACRO INGLESE COMMERCIALE
 La corretta struttura e la sintassi grammaticale dell'inglese commerciale
 La terminologia tecnica in ambito amministrativo, commerciale, produttivo, ecc.
 Costruzione di un efficace glossario dei termini inglesi propri del settore di appartenenza
 Le formule standard utilizzate nelle situazioni di lavoro più ricorrenti
 La gestione di una corrispondenza in inglese commerciale
 La redazione di lettere commerciali in lingua inglese La lettura e la decodifica di materiale aziendale
7. UF MACRO PES PAV PEI
 D.Lgs. 81/08
 Norme CEI 64-8 e 11-1
 Curva di sicurezza
 Lavori in quota su ponteggio
 Conoscenze delle norme tecniche
 Conoscenza teoriche di base per lavori elettrici
 Norme CEI EN 50110 - 1, CEI 11-27
 Dispositivi di protezione individuale (DPI)
 Piano di lavoro - Piano di intervento
 Compiti della persona preposta alla conduzione dell'impianto elettrico (Il Responsabile dell'Impianto - RI)
 Compiti della Persona preposta alla conduzione dell'attività lavorativa (Il Preposto ai lavori)
8. UF MACRO ADDETTO AL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI

	<p><u>PONTEGGI</u> Montaggio - smontaggio -trasformazione di ponteggio a portale Montaggio - smontaggio -trasformazione di ponteggio acca e multi direzionale Montaggio - smontaggio -trasformazione di ponteggio tubi e giunti Elementi di gestione prima emergenza - prova pratica</p> <p>9. <u>UF MACRO PATENTINO ECDL</u> Concetti di base dell'ICT Uso del computer e gestione dei file Elaborazione testi Fogli elettronici Uso delle basi di dati Strumenti di presentazione Navigazione e comunicazione in rete</p> <p>10. <u>UF MACRO LA PROGETTAZIONE 3D CON SOFTWARE DEDICATO</u> Configurazione del programma Richiamo e comandi base Personalizzazione dei menù Comandi 3d</p> <p>11. <u>UF MACRO CERTIFICAZIONE DIAMANTI - ORAFI</u> Le gemme: definizioni, natura, genesi Le principali proprietà dei diamanti Cenni sulla lavorazione e sui più importanti centri di taglio Conferenze e Norme: CIBJO, IDC, SCAN. D. N., GIA Le regole dei "4 C" (introduzione e proiezione di diapositive) Concetto di purezza e colore Uso del diamante Le certificazioni: HRD,IGI, GIA e GLP</p>
INNOVATIVITA'	<p>L'innovatività dell'intervento consisterà in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di azioni formative diversificate in rapporto alle esigenze concretamente espresse dai potenziali destinatari; - possibilità di arrivare ad imprese e lavoratori, abitualmente più difficili da coinvolgere attraverso le modalità di offerta formativa più tradizionali; - una maggiore responsabilizzazione da parte dei partecipanti alla formazione; - sviluppo di azioni formative più congruenti con i fabbisogni di apprendimento e sviluppo professionale presenti nei settori/territori interessati.
TRASFERIBILITA'	<p>Ciò che appare essere attualmente il principale elemento di debolezza del sistema di attuazione dei voucher, è la scarsa disponibilità di servizi in grado di supportare l'orientamento dei lavoratori attraverso l'analisi/bilancio delle competenze e azioni di vero e proprio counselling. Infatti, nonostante l'orientamento sia ritenuto di grandissima importanza per la responsabilizzazione del lavoratore rispetto al proprio percorso formativo e nella scelta tra le diverse opportunità di formazione disponibili, la ricognizione delle esperienze regionali rileva che tale esigenza ha trovato applicazione pratica solo in alcune realtà. Ciò è dovuto in primo luogo all'attuale stato di avanzamento di attuazione</p>

	dei nuovi Servizi per l'impiego che, in alcuni casi, non hanno ancora attivato le funzioni più complesse. In molte realtà, quindi, i lavoratori si presentano e accedono alle opportunità formative in totale autonomia, senza usufruire di servizi specifici di supporto. La trasferibilità del progetto può essere in tal senso l'applicabilità dell'intervento, comprese, quindi, le azioni di orientamento, ad altri lavoratori di altre Regioni.																																																																																																											
STIMA E CARATTERISTICHE DESTINATARI	Destinatari degli interventi sono lavoratori occupati nelle imprese beneficiarie, con contratto di apprendistato, di collaborazione a progetto, a tempo determinato, o con altre tipologie di inserimento lavorativo non a tempo indeterminato, con prioritaria attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> - giovani fino a 29 anni ed alle donne; - lavoratori in stato di mobilità. 																																																																																																											
STIMA N° VOUCHER PREVISTI PER TIPOLOGIA	La stima di n. voucher previsti per tipologia è sintetizzata nella tabella seguente: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Tipologia Voucher Linea A</th> <th>N. ore</th> <th>Contributo richiesto per singolo voucher</th> <th>N. voucher stimati</th> <th>gg/8ore</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4">VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE</td> <td>80</td> <td>€ 1.200,00</td> <td>2</td> <td>10</td> <td>€ 2.400,00</td> </tr> <tr> <td>80</td> <td>€ 1.800,00</td> <td>2</td> <td>20</td> <td>€ 3.600,00</td> </tr> <tr> <td>240</td> <td>€ 2.600,00</td> <td>2</td> <td>30</td> <td>€ 5.200,00</td> </tr> <tr> <td>160</td> <td>€ 3.400,00</td> <td>1</td> <td>20</td> <td>€ 3.400,00</td> </tr> <tr> <td colspan="4">TOTALE VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE LINEA A</td> <td>80</td> <td>€ 14.600,00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Tipologia Voucher Linea A</th> <th>N. ore</th> <th>Contributo richiesto per singolo voucher</th> <th>N. voucher stimati</th> <th>gg/8ore</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4">VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE</td> <td>440</td> <td>€ 800,00</td> <td>11</td> <td>55</td> <td>€ 8.800,00</td> </tr> <tr> <td>640</td> <td>€ 1.000,00</td> <td>8</td> <td>80</td> <td>€ 8.000,00</td> </tr> <tr> <td>600</td> <td>€ 2.000,00</td> <td>5</td> <td>75</td> <td>€ 10.000,00</td> </tr> <tr> <td>640</td> <td>€ 2.600,00</td> <td>4</td> <td>80</td> <td>€ 10.400,00</td> </tr> <tr> <td colspan="4">TOTALE VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE LINEA A</td> <td>290</td> <td>€ 37.200,00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Tipologia Voucher Linea A</th> <th>N. ore</th> <th>Contributo richiesto per singolo voucher</th> <th>N. voucher stimati</th> <th>gg/8ore</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'</td> <td>560</td> <td>€ 2.800,00</td> <td>7</td> <td>70</td> <td>€ 19.600,00</td> </tr> <tr> <td>840</td> <td>€ 4.200,00</td> <td>7</td> <td>105</td> <td>€ 29.400,00</td> </tr> <tr> <td colspan="4">TOTALE VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' LINEA A</td> <td>545</td> <td>€ 49.000,00</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Totale generale Linea A</td> <td>915</td> <td>€ 100.800,00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Tipologia Voucher Linea B</th> <th>N. ore</th> <th>Contributo richiesto per singolo voucher</th> <th>N. voucher stimati</th> <th>gg/8ore</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VOUCHER</td> <td>80</td> <td>€ 1.200,00</td> <td>2</td> <td>10</td> <td>€ 2.400,00</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia Voucher Linea A	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale	VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	80	€ 1.200,00	2	10	€ 2.400,00	80	€ 1.800,00	2	20	€ 3.600,00	240	€ 2.600,00	2	30	€ 5.200,00	160	€ 3.400,00	1	20	€ 3.400,00	TOTALE VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE LINEA A				80	€ 14.600,00	Tipologia Voucher Linea A	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale	VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	440	€ 800,00	11	55	€ 8.800,00	640	€ 1.000,00	8	80	€ 8.000,00	600	€ 2.000,00	5	75	€ 10.000,00	640	€ 2.600,00	4	80	€ 10.400,00	TOTALE VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE LINEA A				290	€ 37.200,00	Tipologia Voucher Linea A	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale	VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	560	€ 2.800,00	7	70	€ 19.600,00	840	€ 4.200,00	7	105	€ 29.400,00	TOTALE VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' LINEA A				545	€ 49.000,00	Totale generale Linea A				915	€ 100.800,00	Tipologia Voucher Linea B	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale	VOUCHER	80	€ 1.200,00	2	10	€ 2.400,00
Tipologia Voucher Linea A	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale																																																																																																							
VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	80	€ 1.200,00	2	10	€ 2.400,00																																																																																																							
	80	€ 1.800,00	2	20	€ 3.600,00																																																																																																							
	240	€ 2.600,00	2	30	€ 5.200,00																																																																																																							
	160	€ 3.400,00	1	20	€ 3.400,00																																																																																																							
TOTALE VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE LINEA A				80	€ 14.600,00																																																																																																							
Tipologia Voucher Linea A	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale																																																																																																							
VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	440	€ 800,00	11	55	€ 8.800,00																																																																																																							
	640	€ 1.000,00	8	80	€ 8.000,00																																																																																																							
	600	€ 2.000,00	5	75	€ 10.000,00																																																																																																							
	640	€ 2.600,00	4	80	€ 10.400,00																																																																																																							
TOTALE VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE LINEA A				290	€ 37.200,00																																																																																																							
Tipologia Voucher Linea A	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale																																																																																																							
VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	560	€ 2.800,00	7	70	€ 19.600,00																																																																																																							
	840	€ 4.200,00	7	105	€ 29.400,00																																																																																																							
TOTALE VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' LINEA A				545	€ 49.000,00																																																																																																							
Totale generale Linea A				915	€ 100.800,00																																																																																																							
Tipologia Voucher Linea B	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale																																																																																																							
VOUCHER	80	€ 1.200,00	2	10	€ 2.400,00																																																																																																							

	FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	160	€ 1.800,00	2	20	€ 3.600,00	
		120	€ 2.600,00	0	0	€ 0,00	
		160	€ 3.400,00	0	0	€ 0,00	
	TOTALE VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE LINEA B					30	€ 6.000,00
	Tipologia Voucher Linea B	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale	
	VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	120	€ 800,00	3	15	€ 2.400,00	
		400	€ 1.000,00	5	50	€ 5.000,00	
		120	€ 2.000,00	1	15	€ 2.000,00	
		160	€ 2.600,00	1	20	€ 2.600,00	
	TOTALE VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE LINEA B					100	€ 12.000,00
Tipologia Voucher Linea B	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale		
VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	160	€ 2.800,00	2	20	€ 5.600,00		
	240	€ 4.200,00	2	30	€ 8.400,00		
TOTALE VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' LINEA B					170	€ 14.000,00	
Totale generale Linea B					300	€ 32.000,00	
PREVISIONE FORMAZIONE TUTOR AZIENDALI E A SUPPORTO DELL'APPRENDIMENTO	È prevista la formazione del tutor aziendale a supporto dell'apprendimento, in particolare nella tipologia di voucher per lo sviluppo e la competitività, quale garanzia per una buona riuscita dell'intervento.						
DESTINATARI							
AREA AZIENDALE (3)	Le aree aziendali coinvolte sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Produzione - Amministrazione - Logistica/magazzino - Commerciale/MKT - Ricerca e Sviluppo - Vendita 						
MODALITA' ORGANIZZATIVE							
STIMA: DURATA IN ORE	Ciascun voucher si articolerà, secondo la tipologia, in: <ul style="list-style-type: none"> - VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE: 1.080 - VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE: 3.120 - VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA': 1.800 						
STIMA: DURATA IN GIORNATE	Durata in giornate: <ul style="list-style-type: none"> - VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE: 110 - VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE: 390 - VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA': 715 						
STRUMENTI - METODOLOGIE - SUPPORTI							
MONITORAGGIO IN ITINERE (DESCRIZIONE ATTIVITA')	Il monitoraggio in itinere prevede il controllo delle strategie di attuazione e delle azioni sviluppate nelle diverse fasi del progetto e sarà realizzato attraverso la rilevazione: <ul style="list-style-type: none"> - del progress del percorso formativo, rispetto ai contenuti didattici erogati ed ai tempi programmati (calendarizzazione delle attività formative, supporti cartacei ed informatici, ecc.); - delle presenze (registro per il conteggio delle ore di docenza svolte per unità di competenza e delle ore di presenza degli 						

	<p>allievi);</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli elaborati prodotti dagli allievi secondo la calendarizzazione programmata; - del livello di soddisfazione dei corsisti e criticità; - del materiale didattico e di consumo utilizzato. <p>Gli strumenti da utilizzare per la valutazione in itinere sono quelli allegati all'Avviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario di ingresso per la valutazione delle aspettative - Tableau de bord sul gradimento - Questionario modulare per la valutazione finale di gradimento.
<p>VALUTAZIONE DI IMPATTO (DESCRIZIONE ATTIVITA')</p>	<p>La valutazione dell'intervento formativo è una fase essenziale nella gestione di un progetto di formazione. Si tratta di una valutazione di processo che deve avere come scopo il raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi. Al fine del raggiungimento dei risultati attesi e del miglioramento continuo del servizio formativo offerto, questa attività deve essere realizzata, preferibilmente, mediante il monitoraggio, la valutazione in itinere e la valutazione finale. Essa dovrà misurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'efficacia e la qualità della didattica; - L'apprezzamento-gradimento da parte dei corsisti; - La valutazione del trasferimento dei contenuti didattici. <p>La valutazione finale del percorso formativo avrà l'obiettivo di evidenziare quale siano stati gli effetti dello stesso sui comportamenti lavorativi dei partecipanti.</p> <p>Questa valutazione si propone di verificare quale sia la percezione dei partecipanti/lavoratori dei cambiamenti professionali avvenuti attraverso l'applicazione di quanto è stato acquisito in termini di competenze.</p> <p>Gli strumenti da utilizzare per la valutazione finale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario per la valutazione del trasferimento degli apprendimenti in ambito lavorativo (partecipanti) - Questionario per la valutazione del trasferimento degli apprendimenti in ambito lavorativo (responsabili).
ASPETTI ECONOMICI	
<p>RICHIESTA DI CONTRIBUTO COMPLESSIVO AL FONDO</p>	<p>132.800 euro complessivi (linea A e linea B)</p>
<p>CONTRIBUTO PER TIPOLOGIA DI VOUCHER E LINEA DI FINANZIAMENTO</p>	<p>100.800,00 euro - linea A 32.000,00 euro - linea B</p>
<p>LINEA A:</p>	

✓ VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	Tipologia Voucher Linea A	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale
	VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	80	€ 1.200,00	2	10	€ 2.400,00
		80	€ 1.800,00	2	20	€ 3.600,00
		240	€ 2.600,00	2	30	€ 5.200,00
		160	€ 3.400,00	1	20	€ 3.400,00
TOTALE VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE LINEA A					80	€ 14.600,00
✓ VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	Tipologia Voucher Linea A	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale
	VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	440	€ 800,00	11	55	€ 8.800,00
		640	€ 1.000,00	8	80	€ 8.000,00
		600	€ 2.000,00	5	75	€ 10.000,00
		640	€ 2.600,00	4	80	€ 10.400,00
TOTALE VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE LINEA A					290	€ 37.200,00
✓ VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	Tipologia Voucher Linea A	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale
	VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	560	€ 2.800,00	7	70	€ 19.600,00
		840	€ 4.200,00	7	105	€ 29.400,00
TOTALE VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' LINEA A					545	€ 49.000,00
LINEA B:						
✓ VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	Tipologia Voucher Linea B	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale
	VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	80	€ 1.200,00	2	10	€ 2.400,00
		160	€ 1.800,00	2	20	€ 3.600,00
		120	€ 2.600,00	0	0	€ 0,00
		160	€ 3.400,00	0	0	€ 0,00
TOTALE VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE LINEA B					30	€ 6.000,00
✓ VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	Tipologia Voucher Linea B	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale
	VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	120	€ 800,00	3	15	€ 2.400,00
		400	€ 1.000,00	5	50	€ 5.000,00
		120	€ 2.000,00	1	15	€ 2.000,00
		160	€ 2.600,00	1	20	€ 2.600,00
TOTALE VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE LINEA B					100	€ 12.000,00
✓ VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	Tipologia Voucher Linea B	N. ore	Contributo richiesto per singolo voucher	N. voucher stimati	gg/8ore	Totale
	VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	160	€ 2.800,00	2	20	€ 5.600,00
		240	€ 4.200,00	2	30	€ 8.400,00

	TOTALE VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' LINEA B	170	€ 14.000,00
CONTRIBUTO DI ALTRO SOGGETTO	Non previsto		
IDENTITA' DEL SOGGETTO	Non pertinente		
STIMA MATERIALI DI CONSUMO	La stima dei materiali di consumo per le azioni formative che prevedono l'utilizzo di attività pratiche di formazione o in laboratorio è la seguente:		
	Tipologia costi per materiali di consumo	N. Voucher stimati	Materiali di consumo
	Attività di Laboratorio	10	€ 1.000,00
			Totale
			€ 10.000,00
STIMA COSTI PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	La stima dei costi per le attività di formalizzazione/certificazione delle competenze è la seguente:		
	N. Voucher che prevedono costi per la certificazione delle competenze	Costo stimato formalizzazione/certificazione delle competenze	
	64	€ 250,00	
		Totale	
		€ 16.000,00	
VALORE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	132.800 euro		

Data, 11.03.2013

Timbro e firma dei Legali Rappresentanti

CONFARTIGIANATO PUGLIA
 CNA PUGLIA
 CASARTIGIANI PUGLIA
 CLAAI PUGLIA
 CGIL PUGLIA
 CISL PUGLIA
 UIL PUGLIA

CONFARTIGIANATO PUGLIA
 U.R.A.P.
 Via Pulighani 12/A
 70121 BARI
 CASARTIGIANI PUGLIA
 VIA BASTIANUTTI N°35-LECCE
 ☎0832228593 ☎083220953
 C.L.A.A.I. - Puglia e Basilicata
 Via Napoli, 329 F/G
 70123 BARI TEL. 0805745106
 C.F. 93067970728
 CGIL PUGLIA
 CISL PUGLIA
 Unione Regionale UIL
 di Puglia e d. Bari
 Corso A. De Gasperi, 270
 70125 BARI